



NUOVO FUTURO

Prospettive diverse per ragazze e ragazzi

Comunicato stampa Nuovo futuro

Bellinzona, 11 novembre 2010

Grande successo della giornata Nuovo futuro

La Giornata delle ragazze si chiama ora Nuovo futuro, un nome che piace: l'elenco delle ditte che hanno aperto le porte alle figlie e ai figli dei loro dipendenti si è allungato parecchio. Grande è pure stato l'interesse dimostrato dalle ragazze nei confronti dei progetti legati alla tecnica e all'informatica.

Ragazze che hanno accompagnato i padri sul cantiere, sui binari o sul camion, ragazzi che hanno aiutato le mamme in una residenza per anziani, in un ospedale o in ufficio: l'11 novembre, migliaia di giovani hanno approfittato della giornata Nuovo futuro per avvicinarsi al mondo del lavoro in tutta la sua varietà. Per un giorno, hanno lasciato i banchi di scuola per scoprire nel dettaglio l'attività lavorativa dei genitori o di un'altra persona di riferimento a loro vicina. Così facendo, hanno scoperto professioni, ambiti e posizioni appannaggio quasi esclusivo di uno dei sessi. Andare con lo sguardo oltre i confini di genere nel mondo del lavoro è un obiettivo importante della giornata, reso più esplicito dal nuovo nome di questa iniziativa, sostenuta dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia: Nuovo futuro. Prospettive diverse per ragazze e ragazzi.

Avvicinarsi molto concretamente a mestieri atipici eseguendo compiti pratici sotto la guida di professionisti è quello che offrono i collaudatissimi e sempre molto seguiti progetti "Ragazze e tecnica – *avanti!*" e "Ragazze e informatica – *avanti!*", realizzati in collaborazione con l'Associazione Svizzera delle Donne Ingegnere (SVIN), Engineers Shape Our Future (IngCH) e Swiss ICT. Quest'anno, circa 740 ragazze si sono recate in aziende, scuole universitarie professionali e università per scoprire più da vicino l'attività di tecniche e informatiche. 240 asili nido e residenze di cura e per gli anziani hanno invece accolto gruppi di ragazzi nel quadro del progetto "Un giorno come professionista dell'assistenza", sostenuto dall'Associazione degli istituti sociali e di cura svizzeri (CURAVIVA) e dall'Associazione svizzera strutture di accoglienza per l'infanzia (ASSAI). Per una giornata, i ragazzi hanno intrattenuto bambini o anziani e svolto attività con loro.

La decima edizione di questa riuscita iniziativa è stata festeggiata ieri, mercoledì, all'Hotel National di Berna con i giovani partecipanti e i partner di progetto. La Presidente del Consiglio nazionale Pascale Bruderer, il neo eletto Consigliere federale Johann Schneider-Amman (con un videomessaggio), la Presidente della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione Isabelle Chassot e la Vicedirettrice dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia Franziska Schwarz hanno elogiato l'evoluzione della giornata di sensibilizzazione, lanciata dieci anni or sono dalla Conferenza Svizzera delle Delegate alla Parità fra Donne e Uomini, sottolineando l'importanza di poter scegliere la propria professione liberi da condizionamenti stereotipati.

Nuovo futuro è un progetto degli Uffici per le pari opportunità dei Cantoni AR, BE, BL, FR, GE, GR, LU, OW/NW, SG, TI, ZH e della Città di Berna, ed è sostenuto finanziariamente dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia UFFT.

Maggiori informazioni

Marilena Fontaine, Ufficio della legislazione e delle pari opportunità, telefono 091 814 43 08, can-ccf@ti.ch